



COMUNE DI CURTAROLO

Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 35

OGGETTO:

APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE, NELL'AMBITO DELLE AZIONI DEL PROGETTO LIFE VENETO ADAPT

ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

L'anno 2021 addì 29 del mese di Giugno alle ore 20.30 nella sala consiliare del palazzo "Cesare Battisti" di Curtarolo, per determinazione del Presidente con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio comunale. Al momento della trattazione dell'argomento risultano:

N.	Componenti	Presenti
1	ROCCHIO MARTINA	NO
2	REFFO ANNA MARIA	SI
3	BAGAROLLO MANUELE	SI
4	GALEGA ELISA	SI
5	MAZZON ALESSANDRO	SI
6	SAVIO MIRCO	SI
7	PEGORARO TANIA	SI
8	SALVATO MARCO	SI
9	LOVISON LUCA	SI
10	BAZZAN EDDY	SI
11	MICHIELON RENATA	SI
12	GARAVELLO GIUSEPPE	SI
13	DE LIBERALI LUIGI	NO
		Presenti: 11 Assenti: 2

Assiste all'adunanza il Sig. MEDICI ANGELO, Segretario Generale.

Svolgono le funzioni di scrutatori i Consiglieri GALEGA ELISA, SALVATO MARCO, MICHIELON RENATA.

Il Presidente invita quindi il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nella odierna adunanza.

Oggetto: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE, NELL'AMBITO DELLE AZIONI DEL PROGETTO LIFE VENETO ADAPT

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con propria Deliberazione n.33 del 02/11/2017 la Giunta dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta ha approvato il "Partnership Agreement concerning the LIFE project VENETO ADAPT (LIFE 16CCA/IT/000090)" sottoscritto con il Comune di Padova, con il quale è diventata partner del progetto "LIFE VENETO ADAPT";
- la medesima delibera attribuisce la titolarità del progetto "LIFE VENETO ADAPT" in capo ai Servizi Tecnici dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta, col necessario supporto dei Comuni aderenti per la realizzazione delle Azioni Pilota, la rendicontazione e il monitoraggio;
- gli obiettivi specifici del progetto LIFE "Veneto ADAPT" si possono sinteticamente suddividere in:
 - sviluppare e testare una strategia comune che preveda un sistema di governance multi livello sia orizzontale che verticale per aumentare le capacità di affrontare i cambiamenti climatici a livello locale e di implementare le politiche per il clima europee a livello regionale e nazionale;
 - creare una base di conoscenze comuni ed un inventario delle vulnerabilità e rischi relativi ai cambiamenti climatici attraverso l'implementazione della metodologia elaborata dall'Università IUAV;
 - sviluppare una serie di misure di adattamento e la loro integrazione nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile per convertirlo nel Piano d'Azione per l'Energia ed il Clima, nei Piani Urbanistici l'integrazione con i temi della gestione delle aree verdi e della gestione delle acque;
 - individuare un sistema di monitoraggio che permetta di misurare realmente le azioni previste nei piani;
 - redigere delle linee guida regionali per gestire l'adattamento ai cambiamenti climatici nei piani e programmi;
 - promuovere e sviluppare infrastrutture verdi con approccio ecosistemico nella conurbazione del Veneto centrale, area coinvolta nel progetto;
 - aumentare il volume disponibile di aree di inondazione e di zone di ritenzione multiuso (ecologiche, tempo libero, parcheggi allagabili) per costruire un layout della rete ecologica tra le principali aree di conservazione nell'area di progetto;
 - dimostrare la possibilità di individuare misure di adattamento che utilizzino nuove tecnologie, per creare un sistema, metodi e strumenti per la loro implementazione e valutazione dei risultati nelle 5 aree pilota del progetto;
 - facilitare l'utilizzo dell'approccio "Veneto Adapt" in altre Regioni e città dell'Europa;

PRESO ATTO che l'Unione dei Comuni del Medio Brenta è interessata a promuovere una propria politica attiva rispetto alle opportunità dettate dai progetti europei e dalle opportunità di finanziamento di progetti in ambito comunitario, aderendo al progetto con l'intenzione di adottare l'approccio multilivello "Veneto Adapt" per:

- l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione territoriale, dei Piani delle Acque e dei Piani di Protezione Civile introducendo le misure di adattamento al cambiamento climatico individuate dal progetto Veneto ADAPT;
- la comunicazione e l'informazione alla cittadinanza dei contenuti dei Piani di Protezione Civile;
- tre azioni pilota di riqualificazione e rinaturalizzazione di corsi d'acqua in ambiente urbanizzato;
- l'elaborazione di un sistema di gestione territoriale avanzata nell'area del Medio Brenta, attualmente strutturato separatamente per il tre comuni dell'Unione (Cadoneghe, Vigodarzere e Curtarolo), con l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) sull'intero territorio dell'Unione nel quale la pianificazione territoriale, il sistema di allerta della Protezione Civile, i rischi, le vulnerabilità e le misure di adattamento saranno tutti integrati in un WEBGIS disponibile per tutti i cittadini ed i portatori di interesse;

CONSIDERATO CHE:

- il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del Covenant of Mayors e Mayors Adapt, è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia

(allegato e parte integrante della presente deliberazione) nato dall'Unione del Patto dei Sindaci e Mayors Adapt;

- L'iniziativa ha come quadro di riferimento il nuovo contesto della politica europea (vale a dire il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri dell'UE e la strategia dell'Unione dell'energia), che prevede la possibilità per l'ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci e il rafforzamento dei legami tra il Patto dei Sindaci e di Mayors Adapt;
- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:
 - Accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
 - Rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
 - Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.
- Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia propone inoltre una portata globale, aprendo la partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo e invitando i Firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con gli enti locali e regionali all'interno dell'UE e oltre;

DATO ATTO CHE:

- il Comune di Cadoneghe (con Delibera Consiliare n.9 dell'11/02/2019), il Comune di Vigodarzere (con delibera Consiliare n.22 del 15/04/2019) e il Comune di Curtarolo (con Delibera Consiliare n.15 del 10/04/2019) hanno deciso di aderire al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" con la modalità congiunta "Joint Secap Option 1";
- che la modalità "Joint Secap Option 1" prevede la nomina di un Coordinatore Territoriale del Patto, identificato nel caso specifico nell'Unione dei Comuni del Medio Brenta;

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito del suddetto progetto, è stato individuato quale strumento indispensabile per la gestione delle emergenze e delle buone pratiche di prevenzione e adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici il *Piano di Protezione Civile Comunale*.
- l'azione *Updating of Water Plan and civic protection plan. Recommendations for urban development plan* prevede, per i tre Comuni dell'Unione del Medio Brenta, l'aggiornamento dei Piani di Protezione Civile e del Piano delle Acque;

CONSIDERATO, altresì, che il Piano Comunale di Protezione Civile:

- è uno strumento finalizzato alla individuazione delle situazioni di rischio e, per quanto possibile, alla loro *Previsione*, alla predisposizione degli interventi per la loro eliminazione o per la riduzione (*Prevenzione*);
- pianifica l'organizzazione degli interventi a tutela della salute dei cittadini, alla salvaguardia dell'ambiente e dei beni collettivi e privati e alla definizione delle modalità per garantire un rapido ritorno alle normali condizioni di vita;

PRESO ATTO che gli obiettivi primari perseguiti da un Sistema locale di Protezione Civile, consistono nel:

- a. aumentare le conoscenze relative al territorio e promuoverne la comprensione nella sua complessità;
- b. recepire i concetti di previsione e prevenzione delle calamità e di tutela della sicurezza collettiva, nell'attività quotidiana di governo e di programmazione territoriale;
- c. programmare e porre in atto interventi di prevenzione dei rischi;
- d. valorizzare il patrimonio umano, morale e culturale rappresentato dalle Organizzazioni del Volontariato di Protezione Civile, riconoscendone ruolo ed importanza e favorendone la partecipazione ai vari livelli;
- e. curare la formazione permanente degli operatori della Protezione Civile, mediante l'organizzazione di momenti di aggiornamento, da attuarsi in collaborazione con le altre Istituzioni a ciò preposte e con il Volontariato;
- f. promuovere la formazione nella Cittadinanza di una moderna cultura della Protezione Civile, con una particolare attenzione verso le nuove generazioni;

DATO ATTO che il Comune di Curtarolo è dotato di un piano di Protezione Civile approvato nel 2008 con delibera di Consiglio Comunale n. 101 del 17.12. 2008;

RITENUTO fondamentale a causa della crescente vulnerabilità del territorio, e l'aumento della frequenza di eventi meteorologici intensi, destinare risorse per un servizio che, oltre a gestire gli interventi di emergenza, può contribuire alle attività di prevenzione e a migliorare la cultura dell'autoprotezione e del corretto approccio al territorio.

RICHIAMATA la determinazione dell'Unione n. 9 del 11.09.2020 ad oggetto "Affidamento incarico relativo all'azione C3 *Updating of Water Plan and civic protection plan. Recommendations for urban development plan*, del progetto europeo Veneto "Adapt" con cui è stato affidato l'incarico di specialistico di aggiornamento dei Piani di protezione Civile allo Studio Tecnico Associato Proterra con sede in S. Martino B. A. (VR);

VISTI gli elaborati che costituiscono l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, aggiornati dai professionisti incaricati pervenuti al protocollo dell'unione in data 14.06.2021 con prot. 1284 di seguito elencati e disponibili per la consultazione al seguente Link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1VCgZHq21GGf8QxP96ZPY5XM9lqe-Z6bR>

Relazione
Procedure operative
Modulistica Standard
Elenco telefonico e schema del Centro Operativo Comunale

Elaborati grafici:

1. Inquadramento
2. Vulnerabilità sismica
3. Rischio allagamenti da Piano di Assetto Idrogeologico
- 3a. Rischio allagamenti da Piano di gestione del rischio di alluvioni per eventi frequenti (Tr = 30 anni)
- 3b. Rischio allagamenti da Piano di gestione del rischio di alluvioni per eventi rari (Tr = 300 anni)
4. Pericolo allagamenti e altezze idriche per eventi rari (Tr = 300 anni)
5. Temperatura al suolo (LST – Land Surface Temperature)
6. Aree di emergenza

DATO ATTO che la titolarità del progetto "LIFE VENETO ADAPT" è in capo ai Servizi Tecnici dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta, col necessario supporto dei Comuni aderenti per la realizzazione delle citate Azioni pilota, la rendicontazione e il monitoraggio;

VISTO l'art. 48 del D. Lgs. n.° 267/2000;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce alla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 267/2000,

RITENUTO di approvare il presente atto e di dichiararlo immediatamente eseguibile al fine di dare pronto adempimento a quanto disposto,

Il Presidente chiama l'ing. Pietrobon, redattore del Piano, ad accomodarsi al tavolo del Consiglio per l'illustrazione, prima farà una introduzione l'Assessore Bagarollo;

L'Assessore Bagarollo denota che il Piano di protezione civile doveva essere aggiornato dal 2008, con il Veneto Adapt si è potuto stilare un nuovo Piano di protezione civile. Il territorio è cambiato, prosegue, vi sono stati cambiamenti climatici, quindi era doveroso aggiornare il Piano e su questo vi è stata la collaborazione di tutta l'Amministrazione comunale. Questo piano fa sì che in caso di calamità naturale, il Comune possa attivarsi in maniera sinergica e con programmazione, perché in questi momenti, anche mezzora in più può essere d'aiuto;

Il Presidente dà la parola all'ing. Pietrobon;

L'ing. Pietrobon ricorda che l'incarico è stato affidato con gara dall'Unione Medio Brenta per l'aggiornamento del Piano, ma di fatto è un nuovo Piano, che è stato anche informatizzato e questo comporta un vantaggio in caso di necessità di intervento. In realtà, anche un minuto è importante per gestire un'emergenza, più si risparmia per organizzare, più tempo utile c'è per assistere la popolazione. Ritiene che più che un piano, è uno strumento, una cassetta degli attrezzi, composto da un manuale di istruzioni, che descrive il territorio con l'indicazione degli elementi che lo compongono in modo funzionale a capire poi, con l'analisi dei rischi, la gestione dell'emergenza. C'è anche un inquadramento generale del contesto, utile per coordinarsi con gli Enti sovraordinati; nel piano sono catalogate tutte le risorse e tutte le criticità del Comune e con questo, si può capire se si può gestire in autonomia l'emergenza o è necessario chiedere aiuto esterno per superare l'emergenza. Elenca poi i vari rischi: il rischio sismico, il rischio allagamenti, il piano alluvioni e accenna all'individuazione delle aree di emergenza – aree di attesa e le zone dove collocare i campi per i volontari. In pratica, il Piano individua una sorta di check list, di passi che si devono seguire per gestire al meglio la situazione nell'ottica di ridurre al massimo i tempi di intervento. Altro passo, conclude, è individuare le figure che sono coinvolte per gestire il Piano;

Il Presidente chiede se ci sono domande;

La Consigliere Michielon ricorda che il Piano è stato esaminato in Commissione Ambiente e Territorio, è un bellissimo lavoro, è uno strumento di supporto importante, poi però ha bisogno di essere attuato. Chiede se c'è un tempo limite per attivare le funzioni di questo Piano e nominare le persone. Esprime infine parere favorevole all'approvazione;

Il Presidente dà la parola al Consigliere Bazzan;

Il Consigliere Bazzan chiede che se questo Piano consente anche il censimento delle aree dove vengono svolte attività produttive pericolose, da cui possono verificarsi incidenti. Preannuncia anch'egli parere favorevole all'approvazione e ricorda che il Piano è stato finanziato e seguito dall'Unione Medio Brenta ed è orgoglioso di questo, perché è stato finanziato con un contributo europeo. Si augura poi che vengano riempite le carenze di personale all'Ufficio tecnico per poter attuare questo Piano;

Il Presidente dà la parola all'ing. Pietrobon per la risposta alle domande;

L'ing. Pietrobon rileva che, per quanto riguarda i tempi di attivazione, non ci sono tempi previsti, anche se si tratta di strumenti pubblici obbligatori, il principio base è che ci sia una sorta di volontà, come ad esempio, per l'aggiornamento. Quando lo strumento è redatto, quando si verifica un cambiamento, chi lo gestisce dovrebbe comunicare il cambiamento a chi di dovere, perché tutte le informazioni possano essere utili alla gestione di un'emergenza. Chiaro che se non ci sono queste figure, non c'è chi decide. Per quanto riguarda il monitoraggio di aziende pericolose, come detto dal Consigliere Bazzan, occorre chiedere un'informativa alla Camera di commercio, perché lo strumento non può da solo reperire queste informazioni;

Il Presidente chiede se non ci sono altre domande;

Il Vicesindaco Mazzon interviene per segnalare due cose: il Piano è un sistema di supporto alle decisioni ed è una cosa molto importante e non è scontato; poi, la forte valenza di condivisione del Piano con tutta la cittadinanza: potrebbe essere utile prenderci l'impegno di dedicare una giornata annua per condividere con la cittadinanza le cose fondamentali da sapere;

Il Presidente dà la parola per le conclusioni all'Assessore Bagarollo;

L'Assessore Bagarollo ringrazia la Protezione civile di Curtarolo, che ha dato tantissimo in questi due anni, ad esempio con la consegna della spesa durante l'emergenza Covid_19. Ricorda poi la bicicletata sulla Treviso – Ostiglia e il supporto della Protezione civile per lo svolgimento in sicurezza.

Ringrazia pertanto a suo nome e a nome di tutta l'Amministrazione comunale il Gruppo di Protezione civile;

Il Presidente pone il punto in votazione e ringrazia e congeda l'ing. Pietrobon;

Dopodiché con votazione unanime e favorevole resa nelle forme di legge,

Presenti	n. 11 (undici)
Favorevoli	n. 11 (undici)
Astenuti	n. 0 (nessuno)
Contrari	n. 0 (nessuno)

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** per le motivazioni in premessa che si intendono riportate, l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, costituito dagli elaborati citati in premessa e aggiornati dai professionisti incaricati dello studio Tecnico Associato PRO. Terra di seguito elencati e disponibili per la consultazione al seguente Link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1VCgZHq21GGf8QxP96ZPY5XM9lqe-Z6bR>

Relazione
Procedure operative
Modulistica Standard Elenco telefonico e schema del Centro Operativo Comunale

Elaborati grafici:

1. Inquadramento
 2. Vulnerabilità sismica
 3. Rischio allagamenti da Piano di Assetto Idrogeologico
 - 3a. Rischio allagamenti da Piano di gestione del rischio di alluvioni per eventi frequenti (Tr = 30 anni)
 - 3b. Rischio allagamenti da Piano di gestione del rischio di alluvioni per eventi rari (Tr = 300 anni)
 4. Pericolo allagamenti e altezze idriche per eventi rari (Tr = 300 anni)
 5. Temperatura al suolo (LST – Land Surface Temperature)
 6. Aree di emergenza
2. **DI DARE ATTO** che l'approvazione del Piano di Protezione Civile Comunale di cui trattasi sostituisce integralmente il precedente approvato con D.C.C n°101 del 17.12.2008;
 3. **DI DEMANDARE** al Responsabile ad interim dell'Area III Servizi Tecnici la trasmissione del Piano all'Unione dei Comuni del Medio Brenta per la presa d'atto e la successiva trasmissione al partner capofila, Comune di Padova;
 4. **DI DARE ATTO** che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere tecnico favorevole del Responsabile Dell'Area III Servizi Tecnici;
 5. **DI RENDERE**, con successiva, separata e medesimo esito di votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., D.lgs. n° 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 40**

Ufficio Proponente: - **Uff Area IV Servizi Tecnici**

Oggetto: **APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE, NELL'AMBITO DELLE AZIONI DEL PROGETTO LIFE VENETO ADAPT**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (- Uff Area IV Servizi Tecnici)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 21/06/2021

Il Responsabile di Settore

Mario Vizzini

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Parere non necessario

Data 29/06/2021

Responsabile del Servizio Finanziario

Baldan Giorgio

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

IL PRESIDENTE CONSIGLIO
COMUNALE
SAVIO MIRCO

IL Vice Sindaco
MAZZON ALESSANDRO

IL SEGRETARIO GENERALE
MEDICI ANGELO